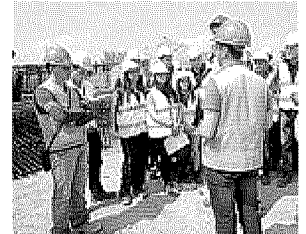
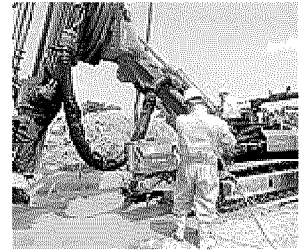




IN CAMPO Gli studenti calabresi in visita al cantiere



www.ecostampa.it

VIZZOLO STAGE FORMATIVO PER GLI STUDENTI ARRIVATI DA REGGIO CALABRIA

Tangenziale, legalità in cantiere

Lezioni pratiche e seminari sui protocolli anti infiltrazioni

di VALERIA GIACOMELLO

— VIZZOLO —

DALL'ISTITUTO tecnico per periti in costruzioni, ambiente e territorio Augusto Righi di Reggio Calabria fino alle ruspe della Tangenziale esterna milanese. È l'esperienza che in questi giorni sta coinvolgendo 18 ragazzi accompagnati dal loro insegnante Leonardo Carboni che stanno affrontando uno stage teorico e pratico presso il cantiere di Casalmaiocco. Qui si sta costruendo una galleria nell'ambito del più ampio progetto che congiungerà Melegnano ad Agrate Brianza.

«**ARMATI**» di caschi protettivi e pettorine antinfortunistica, i futuri ingegneri si sono messi al lavoro seguiti dai responsabili dei lavori che hanno istruito i giovani apprendisti soprattutto sui temi della

sicurezza e della legalità nei cantieri. «La nostra scuola rappresenta un'eccellenza nel Sud», ha spiegato il professor Carboni. «Abbiamo vinto premi in materia di costruzioni, ambiente e sicurezza e questo stage è particolarmente formativo». Molto attenti i ragazzi che hanno mostrato anche competenza in materia e, soprattutto, la massima attenzione verso quanto veniva loro mostrato. «È un'esperienza che non si vive tutti i giorni», ha commentato Marika, 18 anni. «Ci sta aiutando a capire nella pratica ciò che abbiamo studiato durante l'anno». Dello stesso parere il coetaneo Bruno, colpito dalle tecniche all'avanguardia utilizzate. Entusiasti ma, soprattutto, consci della responsabilità che anche loro saranno chiamati ad assumere nel loro futuro lavorativo. Finita la sessione dedicata al lavoro pratico, la delegazione si è spostata nell'aula didattica di Melegnano dove è stato tenu-

to un seminario sui protocolli di legalità firmati in vista di Expo e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «Tenere i cantieri lontani dalle infiltrazioni mafiose non è semplice - ha spiegato Enrico Zorgati, presidente di Lambro Scarl - ma su questo punto rappresentiamo sicuramente un'eccellenza in Italia. Tutto ciò che facciamo viene messo in rete. Il nostro è un lavoro di squadra con le Prefetture che sono sempre tenute al corrente su appalti e imprese coinvolte in modo da essere in grado di effettuare monitoraggi in tempo reale».

CONCORDE l'amministratore delegato di Te Stefano Maullu: «È nell'ottica di formare le "sentinelle" della società civile di domani contro le mafie che Te ha promosso questa iniziativa volta a riservare una corsia preferenziale ai protocolli della legalità e della sicurezza».